GAZZETTA



UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Giovedi, 6 novembre 1930 - Anno IX

Numero 258

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930 Sem. Trim. Anno

140 100 obbli

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reciamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via KX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Ispituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi cauçati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello Scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cloè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING:

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavcur n. 15. __ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. - Beneventu: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco, - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campebasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Caterta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Cdianzare: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. - Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, vía Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9: Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Spo. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Mescina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, vie Roma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesarq: Bodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Piaa: Popolare Minerva; Riunite Sottcborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: lauigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. - Savona: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. -Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Taramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz.. via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I.. via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci. Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Vareso: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vorcolli: Bernardo Cornale. — Verena: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicanza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazzą Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. ... Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. ... Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

. Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo -- Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. -Kossuth, L.U. 2. -- Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. -- Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. -- Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

i pubblicazione di fi Raccolta ufficiale dei dei decreti del Re ij della Ð AVVISO

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno ranto in edizione normale che in quella economica che si è ultimata la spedizione dei fascicoli 8°, 9°, 10°, 11° e 12°, volume 3°, edizione economica, nonchè dei fascicoli 2° e 3°, volume 4° della edizione normale. della edizione normale.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia, palazzo di via Arenula - Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930. Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova . Pag. 4658 REGIO DECRETO 9 ottobre 1930. Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di REGIO DECRETO 9 ottobre 1930. Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1930. Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano Pag. 4659 DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4659

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

Concorso a posti semigratuiti a favore di giovanette delle terre terremotate del Vulture, presso il Regio conservatorio di tecnico « Ernesto Breda », in Milano Pag. 4667

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Accreditamento di notaio. Ministero delle corporazioni - Ufficio della Proprietà intellettuale: Elenco n. 5/30 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578 Pag. 4668

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile dei prezzi.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

> VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 marzo 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova il sig. Garibaldi Antonio:

Considerato che il detto agente di cambio essendo venuto a trovarsi in gravi imbarazzi finanziari, è risultato insolvente nella liquidazione di Borsa del mese di agosto u. s.;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 29 agosto 1930 VIII il signor Garibaldi Antonio è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Moscont.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 9 Finanze, foglio n. 285.

(6264)

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 2 maggio 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino il signor Allasina Vitale;

Vista la lettera in data 23 settembre 1930, n. 11252, del Consiglio provinciale dell'economia di Torino, con la quale si comunica che il predetto Allasina ha rassegnate le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 17 settembre 1930-VIII sono accettate le dimissioni del signor Allasina Vitale da agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Registrato alla Corte del conti, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 9 Finanze, foglio n. 283.

(6265)

REGIO DECRETO 9 ottobre 1930.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 marzo 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori Vista la lettera in data 23 settembre 1930, n. 11253, del Consiglio provinciale dell'economia di Torino, con la quale si comunica che il predetto agente di cambio ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 17 settembre 1930 sono accettate le dimissioni del signor Mazzetti Giovanni da agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addi 9 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Moscont.

Registrato alla Corte del contl, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII Registro n. 9 Finanze, foglio n. 284.

(6268)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1930.

Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano il sig. Gallicani Dino;

Considerato che il predetto agente di cambio rassegnò il 29 luglio 1930 le proprie dimissioni da partecipante a quel fondo di garanzia per le cauzioni;

Vista la lettera, in data 11 ottobre 1930, n. 37689, del Consiglio provinciale dell'economia di Milano, con la quale si comunica che il suddetto agente di cambio non ha provveduto, in tempo utile, alla reintegra della propria cauzione;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 1º agosto 1930-VIII il signor Gallicani Dino è revocato dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Moscont.

(6269)

DECRETI PREFETTIZI:

.

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. D. 192.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926. che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassu-

mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giacomo, figlio del fu Giovanni e della fu Cucich Francesca, nato a Pernata di Cherso il 6 maggio 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vodarich Maria fu Giovanni e di Antonia Stanich, nata a Pernata, l'8 aprile 1871; ed ai figli nati a Pernata: Giovanni il 10 ottobre 1891; Maria, il 23 settembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 10 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5001)

N. D. 297,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Drusetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Drusetich Mattea ved. di Putigna Giovanni, figlia del fu Drusetich Vito e della fu Pavichievaz Maria, nata a Gallignana il 17 febbraio 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drosetti » (Mattea ved. Putigna nata Drosetti).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sara notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

... Pola, addì 8 ottobre 1929. Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5002)

N. D. 213,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re- l'tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con tenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. !7, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve rias-

sumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Duscovich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Paulovic Maria (Paulovich), nato a Bottonega (Pisino) il 30 settembre 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Giovanni, nato a Bottonega i'8 settembre 1909; alla sorella Maria, nata a Bottonega il 4 settembre 1903; ed alla matrigna Duscovich Antonia fu Giovanni Matteicich e fu Francesca Bassa, nata a Chersicla il 16 settembre 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 8 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5003)

N. D. 212.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich), è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovich) Matteo, figlio del fu Tommaso e di Blascovich Teresa, nato a Chersicla il 17 dicembre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blascovich Maria di Martino e di Blascovich Oliva, nata a Chersicla il 30 ottobre 1895; ai figli nati a Chersicla: Anna, il 20 febbraio 1920; Aurora, il 22 aprile 1924; Caterina, il 21 dicembre 1925; Paola, il 22 marzo 1927; ed al fratello Giovanni, nato a Chersicla il 25 maggio 1907; nonchè alla sorella Maria, nata a Chersicla il 28 ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del di legge, nella forma italiana di « Dussani ».

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5004)

N. D. 189.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Maria Musich, nato ad Aquilonia di Cherso il 21 settembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrinich Maria fu Francesco e fu Maria Cuglianich, nata a Belli di Cherso il 9 gennaio 1896; ed al padre Giovanni fu Domenico e fu Jurassich Maria, nato ad Aquilonia l'8 agosto 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5005)

N. D. 218.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dusan » (Dussan) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dusan (Dussan) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Sthovic (Sticovich) nato a Sarezzo il 23 novembre 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussani »: Con la presente determinazione viene ridotto il cognomenella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Sarezzo dalla ora defunta Fosco Maria: Giovanni, l'8 febbraio 1904; Luigi, il 5 novembre 1907; Pietro, il 4 ottobre 1909; Antonio, il 15 giugno 1914; Maria, il 1º febbraio 1906; Emilia, il 30 settembre 1911; Anna, il 24 marzo 1916; Angela, il 26 gennaio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5006)

N. D. 211.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » è di origine italiana e che in for dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta

Il cognome del sig. Duskovic Antonio, figlio del fu Antonio e di Jorzolla (Jurzolla) Caterina, nato a Bottonega il 20 aprile 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie nate a Pisino dalla or defunta Giovanna Juricich: Edina, il 2 luglio 1905; Virginia, il 20 settembre 1913; Nevina, il 24 marzo 1911; Erminia, nata a Sarezzo il 26 settembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

N. D. 215.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Duscovich Giovanni, figlio del fu Natale e della fu Mattea Juricich, nato a Chersicla il 26 aprile 1845, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Chera sicla, dalla ora defunta Maria Blascovich: Matteo, il 13 febbraio 1879; Francesco, il 16 gennaio 1896; Rodolfo, il 29 maggio 1899; Francesca, il 18 novembre 1883; Maria, il 4 febbraio 1886; Giovanna, il 26 marzo 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nu. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5008)

N. D. 175.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

ıı cognome del sig. Derndich Giovanni, figlio del fu Giorgio e della fu Antonia Pachialat, nato a Bottonega di Pisino il 15 settembre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassa Francesca fu Giovanni e fu Giuseppina Breschich, nata a Bottonega il 18 maggio 1876; ed ai loro figli nati a Bottonega: Giuseppe, il 12 dicembre 1906; Pietro, il 12 dicembre 1909; Francesco, il 1º giugno 1914; Gabriela (Angela) il 3 aprile 1911; Giovanni, il 10 luglio 1898; alla nuora moglie di Giovanni: Bassa Anna di Giuseppe e di Antonia Sterpin, nata a Bottonega il 6 dicembre 1902; ed ai nipoti, figli di Giovanni e di Bassa Anna, nati a Bottonega: Corolla, il 15 marzo 1922; Aurora, il 20 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

N. D. 289.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Duianich Gioacchino, figlio del fu Antonio e della fu Felice Lucrezia, nato a Cerreto Istriano il 29 aprile 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Grah Maria di Matteo e di Maria Ghersovich, nata a Cerreto Istriano il 27 marzo 1897; al loro figlio Antonio, nato a Cerreto Istriano il 30 novembre 1921; nonche al padre Duianich Antonio fu Antonio e fu Berdar Maria, nato a Novacco il 3 maggio 1858.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5010)

N. D. 177.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Francesco, figlio del fu Simeone e di Banovaz Caterina, nato a Pisino il 17 giugno 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bratulich Caterina fu Andrea e di Ladavaz Giovanna, nata a San Pietro in Selve il 9 ottobre 1893; ed ai loro figli nati a Pisino: Daniza, il 21 maggio 1920; Albina, il 13 ottobre 1923; Natale, il 3 ottobre 1926; ed alla madre Banovaz Caterina fu

Pietro e di Cerovaz Caterina, nata a Pisino il 12 ottobre 1857.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5011)

N. D. 178.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Ghersettich Maria, nato a Pisino il 9 aprile 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maurich Marianna di Valentino e di Turcinovich Agata, nata il 24 aprile 1894; ed ai figli nati a Pisino Vecchio: Giovanni, il 15 giugno 1922; Giuseppe, il 26 novembre 1923; ed alla madre Ghersettich Maria fu Antonio e di Grubissa Caterina, nata a Sarezzo il 19 gennaio 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII.

Il Prefetto: LEONE LEONE.

(5012)

N. D. 180.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndic » (Derndich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndic (Derndich) Francesco, figlio del fu Giovanni e di Sajkovic (Saicovich) Marianna, nato a Castelverde di Pisino il 28 giugno 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche 'alla moglie Stranich Caterina di Antonio e di Caterina Derndich, nata a Bottonega il 28 marzo 1884; ed ai figli nati a Bottonega: Francesc. nato il 29 luglio 1908; Giovanni, il 25 settembre 1912; Antonio, il 10 luglio 1919; Anna, il 28 luglio 1910; Carolina, il 28 luglio 1921; Giuseppe, il 25 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5013)

N. D. 288.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Nonezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duianich Giovanni, figlio del fu Matteo e di Braiuha Maria, nato a Novacco il 23 dicembre 1851, d restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Opassich Maria fu Matteo e fu Maria Marecich, nata a Cerreto Istriano il 23 aprile 1859; al loro figlio Giuseppe, nato a Novacco il 25 agosto 1897; alla nuora moglie di Giuseppe: Opassich Maria fu Antonio e di Iursich Antonia, nata a Cerreto il 22 gennaio 1899; ed ai nipoti figli di Giuseppe e di Opassich Maria fu Antonio, nati a Novacco: Giuseppe, il 9 agosto 1926; Rodolfo, il 5 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5014)

N. D. 181.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

· Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte- (5016)

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Derndich » è di origine ita: liana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Derndich Giovanni, figlio del fu An tonio e della fu Rottar (Rotar) Caterina, nato a Villa Trevino di Pisino il 7 genuaio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dendi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giacaz Giovanna fu Giovanni e di Paolich Maria, nata a Sdregna il 9 febbraio 1892; ed ai figli nati a Villa Treviso: Slava, il 22 febbraio 1921; Anna, il 7 luglio 1925; Francesca, il 5 apri-

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificate all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ni un. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5015)

N. D. 112.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Drandich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Drandich Matteo, figlio del fu Martino e di Doblanovich Eufemia, nato a Carmedo di Valle d'Istria il 6 maggio 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drandi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Drandich Oliva fu Martino e fu Billich Fosca, nata a Carmedo di Valle l'8 ottobre 1895; ed ai loro figli nati a Carmedo: Gioyanni, il 21 settembre 1926; Antonio, il 3 giugno 1924; ed ai fratelli nati a Carmedo: Michele, il 16 maggio 1907; Giovanni, il 30 ottobre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

N. D. 209.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decretolegge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovich) Mattia (Matteo), figlio di Mattia (Matteo) e di Rafaelic (Rafaelich) Antonia, nato a Chersicla il 24 novembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Juricich Caterina di Gregorio e di Derndich Francesca, nata a Chersicla il 30 agosto 1892; ed ai figli nati a Pisino: Maria, il 29 novembre 1913; Ida, il 6 novembre 1919; Ernesto, il 23 febbraio 1916; Bruno, il 19 marzo 1921; Vittorio, il 26 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 7 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5017)

. :

N. D. 314.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a futti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge auzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dragosetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dragosetich Gasparo, figlio del fu Francesco e di Glavan Antonia, nato a Cherso il 4 maggio 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Dragosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Codacovich Amalia di Lorenzo e fu Maria Sciardi, nata a Cherso il 13 maggio 1871.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 26 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5018)

N. D. 202.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duscovich » (Duskovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovich) Antonio, figlio di Matteo e di Antonia Rafaelich, nato a Chersicla l'11 novembre 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Duscovich fu Giuseppe e di Caterina Breschich, nata a Castelverde il 19 novembre 1896; ai figli nati a Chersicla: Maria, l'8 febbraio 1922; Domenica, il 13 settembre 1924; Giuseppe, nato a Castelverde il 25 ottobre 1926; alla suocera Duscovich Caterina ved. di Giuseppe, figlia del fu Matteo e di Caterina Blascovich, nata a Chersicla il 25 novembre 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cul ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 settembre 1929 - Anno VII

11 prefetto: LEONE LEONE.

(5019)

N. D. 207/

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende attutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni rontettutte nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Duskovic (Duscovich) Maria, figlia del fu Antonio e della fu Baksa (Baxa) Maria, nata a Castelverde il 31 ottobre 1910, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Castelverde: Francesca, il 19 febbraio 1912; Anna, il 10 ottobre 1913; Caterina, il 16 gennaio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette,

Pola, addi 27 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5020)

N. D. 208.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duskovic (Duscovich) Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Francesca Antonias, nato a Castelverde il 24 maggio 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blascovich Caterina di Matteo e di Tersach Elena, nata a Chersicla l'8 gennaio 1893; ed alla figlia Duscovich Anna, nata a Castelverde il 26 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5021)

N. D. 320.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio illegittimo di Maria Dlacich, nato a Podolli di Cherso il 29 marzo 1910, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 deile istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5022)

N. D. 206.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decrēta:

Il cognome del sig. Duscovich Matteo, figlio del fu Martino e della fu Antonia Chich, nato a Castelverde il 26 febbraio 1850, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cregliach Maria fu Matteo e fu Blascovich Mattea, nata a Villa Padova di Castelverde il 7 maggio 1862; ai figli nati a Castelverde dalla ora defunta Misson Caterina: Simeone, il 16 ottobre 1879; Francesca, il 21 marzo 1883; Matteo, il 5 maggio 1903; alla nuora, moglie di Simeone, Opassich Antonia fu Antonio e di Bellich Antonia, nata a Castelverde il 6 marzo 1883; ed alla nipote, figlia di Simone e Opassich Antonia Nevina, nata a Castelverde il 28 agosto 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5023)

N. D. 333.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duncovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Duncovich Matteo, figlio del fu Matteo Antonio e della fu Maria Petranich, nato a Cherso il 28 febbraio 1844, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doncovio ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5024)

N. D. 315.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dragosetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dragosetich Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Bandera, nato a Petricevi di Caisole il 18 dicembre 1896, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dragosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurassich Antonia fu Domenico e di Michicich Maria nata a Caisole il 24 dicembre 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 26 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5025)

N D 316

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dragosetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dragosetich Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Andreana Velcich, nato a Caisolo di Cherso l'11 maggio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dragosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bandera Maria fu Domenico e fu Maria Vidinich nata a Caisole il 2 marzo 1875; ed alla figlia Maria, nata a Caisole il 15 agosto 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ni nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5026)

N. D. 201.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle auove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duskovic » (Duscovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

11 cognome del sig. Duscovich (Duskovic) Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Caterina Brescic (Brescich), nato a Castelverde il 20 settembre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dusconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rafaellich Giovanna di Antonio e di Blascovich Caterina, nata a Villa Padova di Castelverde il 23 febbraio 1886; ed ai figli nati a Chersicla: Giovanni, il 15 aprile 1920; Anna, il 5 settembre 1925; Antonio, il 17 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(5027)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti semigratuiti a favore di giovanette delle terre terremotate del Vulture, presso il Regio conservatorio di S. Chiara in San Miniato.

Il presidente del Regio conservatorio di S. Chiara in San Minigio, vista la deliberazione 14 ottobre 1930 con la quale il Consiglio di amministrazione del Regio conservatorio ha istituito tre posti semigratuiti per giovanette appartenenti a famiglio danneggiate dal terremoto del Vulture;

Visto l'apposito regolamento;

Avvisa:

E' aperto il concorso a tre posti a retta semigratuita per giovanette nate e domiciliate in territorio del Vulture colpito dal terremoto, appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto stesso. Le concorrenti dovranno presentare alla Presidenza dell'Istituto,

entro il 25 novembre 1930, i seguenti documenti:

a) domanda in carta libera a firma dell'esercente la patria potestà o di chi legalmente lo rappresenta, con la dichiarazione di assumere tutti gli obblighi inerenti al godimento del posto semigra-tuito, cui intendesi concorrere, conformemente alle disposizioni re-golamentari dell'Istituto;

b) certificato di nascita della concorrente, dal quale risulti l'età non inferiore ai 6, nè superiore ai 13 anni compiuti (legaliz

zato);

c) certificato di cittadinanza (legalizzato);

d) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo naturale;

e) certificato medico di sana costituzione fisica (legalizzato); f) certificato comprovante la situazione di famiglia (legalizzato);

g) certificato di buona condotta morale (legalizzato); h) atti sufficienti a dimostrare le condizioni economiche della famiglia, la capacità a sostenere le obbligazioni assunte con la domanda, le eventuali benemerenze;

t) certificati degli studi compiuti nell'anno scolastico 1929-30 con lo specchietto dei voti riportati negli esami medesimi.

(Istanza e documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2368);

d) certificato del podestà comprovante i danni sofferti dalla famiglia della concorrente per effetto del terremoto del Vulture.

il presidente: dott. LAMI.

Concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda », in Milano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1923, con cui fu approvata la convenzione stipulata il 3 stesso mese ed anno fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di tre borse di studio di L. 5000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico Ernesto Breda » in Milano per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia;

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 ottobre 1926, con cui venne approvata la convenzione stipulata in Milano il 15 luglio 1926, fra lo Stato e la Societa anzidetta, che modifica la precedente convenzione 3 ottobre 1923 nel senso che le borse pei laureati medesimi sono ridotte a duc di L. 9000 ciascuna, a decorrere dal 1º gennaio 1927:

Veduto il decreto Ministeriale in data 11 maggio 1929 - registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro 11 Istruzione pubblica, foglio 283 - col quale fu approvata la convenzione stipulata in Milano il 29 marzo 1929 fra lo Stato e la Società anzidetta, per la proroga di un quinquennio, a decorrere dal 1º gennaio 1929, delle predette convenzioni 3 ottobre 1923 e 15 luglio 1926;

Decreta:

E' aperto il concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1931.

A ciascuna borsa è annesso l'annuo assegno di L. 9000, che sarà pagato a rate bimestrali posticipate, dal 1º gennaio al 31 dicembre 1931, dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano.

Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare, per l'intero anno 1931; l'Istituto scientifico tecnico «Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia. Le borse non possono essere cumulate con altre borse di qualsiasi genere e gli assegnatari non possono assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompati-

bili con l'obbligo di frequentare l'Istituto Breda. Il concorso è per titoli e vi possono partecipare i ladreati in chimica o in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso

una Università o Istituto superiore del Regno.
Coloro che intendono partecipare al concorso ne dovranno far

pervenire la domanda a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Div. III) entro il 15 dicembre 1930.

La domanda, redatta su carta legale da L. 5, dovrà portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente e dovrà essere corredata da un certificato attestante le votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea. Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti e titoli che il concorrente riterra atti a provare la sua preparazione agli studi cui dovrà dedicarsi, e, in ogni caso, almeno una memoria a stampa o manoscritta, in triplice esemplare.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno ésaminati da una apposita Commissione, che con relazione scritta designerà i vincitori.

Roma, addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO

(6282)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 18 ottobre 1930-VIII, il sig. dott. Onestinghel Graziano fu Carlo, notaio residente ed esercente in Trento, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 5/30 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestat
28 gennaio 1929	Ditta Fratelli Giaconi & Co., a Prato in Toscana (Firenze).	Sacchetto conformato a boccetta per contenere un pacchetto con polvere per inchiostro (modello).	7641
1º ottobre 3	Europeo Angelo, a Milano.	Fendi nebbia applicabili ai fari di automobili (modello).	7642
19 dicembre »	Giglio-Tos Ferdinando, a Ivrea (Aosta).	Triciclo per bambini.	7643
14 • •	Ditta Perelli Giuseppe & Figlio, a Milano.	Scollatura per corpetti da uomo (modello).	7644
14 • •	Ditta Perelli Giuseppe & Figlio, a Mi- lano.	Scollatura per corpetti da uomo (modello).	7645
14 gennaio 1930	Fiat Soc. An., a Torino.	Parapolvere per snodo del tirante trasversale dello sterzo (modello).	7646
14 • •	Fiat Soc. An., a Torino.	Guernitura per snodo del tirante trasversale dello sterzo (modello).	7647
14 1 1	Fiat Soc. An., a Torino.	Tappo per lo snodo del tirante dello sterzo di autoveicoli (modello).	7648
14 , ,	Fiat Soc. An., a Torino.	Disco condotto completo per innesto a frizio- ne di autoveicoli (modello).	7649
14 6 9	Fiat Soc. An., a Torino.	Gambo con testa sferica per leve dello sterzo (modello).	7650
14 • •	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello spingi-disco per innesto a frizione di autoveicoli (modello).	7651
10 s s	Fiat Soc. An., a Torino.	Tubo esterno di uscita dell'acqua dal radia- tore per autoveicoli (modello).	7652
10 • •	Fiat Soc. An., a Torino.	Ammortizzatore delle vibrazioni per motori a combustione di autoveicoli (modello).	7653
10 , ,	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla per ammortizzatore delle vibrazioni del motore (modello).	7654
14 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Leva per il comando dell'innesto a frizione di autoveicoli (modello).	7655
14 » r	Fiat Soc. An., a Torino.	Pedale per il distacco dell'innesto a frizione di autoveicoli (modello).	7656
14	Fiat Soc. An., a Torino.	Perno sul pedale per il comando dei freni di autoveicoli (modello).	7657
14 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Piastrina appoggia piedi per pedali di auto- velcoli (modello).	7658
14 %	Fiat Soc. An., a Torino.	Pedale di comando per i freni (modello).	7659
14 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Boccola per mozzo dei pedali di comando per autoveicoli (modello).	7660
14 % %	Fiat Soc. An., a Torino.	Biscottino di unione tra il pedale e la leva di distacco della frizione di autoveicoli (mo- dello).	7661
14 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Tirante di unione del pedale col rimando dei freni di autoveicoli (modello).	7662
14 •	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello di ritegno per molle ad elica di auto- veicoli (modello).	7663

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 genr	naio	193)	Fiat Soc. An., a Torino.	Perno per il bloccaggio delle aste di comando della terza e quarta velocità di autoveicoli (modello).	7664
16	•	s	Fiat Soc. An., a Torino.	Piastrina di rilegno per l'asta di comando del- le velocità di autoveicoli (modelli).	7665
16	5	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Asta per il comando della terza e quarta velo- cità del cambio di autoveicoli (modello).	766 6
16	\$	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Asia per il comando della prima e seconda ve- locità del cambio di autoveicoli (modello).	7667
16	•	D	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello di rasamento per cuscinetto dell'albero secondario del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7668
16	,	Đ	Fiat Soc. An., a Torino.	Boccola per l'ingranaggio della retromarcia di autoveicoli (modello).	7669
16	9	D	Fiat Soc. An., a Torino.	Ingranaggio per retromarcia del cambio di ve- locità di autoveicoli (modello).	7670
16		3	Fiat Soc. An., a Torino.	Ingranaggio della prima e seconda velocità del cambio di autoveicoli (modello).	7671
16	•	3	Fiat Soc. An., a Torino.	Astuccio per l'albero della presa diretta del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7672
16	• ,	D	Fiat Soc. An., a Torino.	Asse per retromarcia (modello).	7673
16	•	3	Fiat Soc. An., a Torino.	Albero secondario per cambio di velocità di au- toveicoli (modello).	7674
16	•	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Albero primario per il cambio di velocità (modello).	7675
16	•	7	Fiat Soc. An., a Torino.	Guernitura per il coperchio superiore della scatola del cambio di velocità (modello).	7676
18	•	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Guernitura per il coperchio di ritegno dei cu- scinetti anteriori per gli alberi del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7677
18	•	19	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio di ritegno dei cuscinetti anteriori per gli alberi del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7678
18	6	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio para-olio per aste di comando della velocità di autoveicoli (modello).	7679
18	3 .	1	Fiat Soc. An., a Torino.	Asta di comando della retromarcia del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7680
18	>	20	Fiat Soc. An., a Torino.	Astuccio di bloccaggio per l'asta di comando della terza e quarta velocità del cambio di autoveicoli (modello).	7681
25	Ħ	b	Fiat Soc. An., a Torino.	Berretto a martingala (modello).	7682
29	•	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Porta-lampadina del quadro di autoveicoli (modello).	7683
29	y .	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Manicotto di copertura capocorda per condut- tori elettrici di autoveicoli (modello).	7684
29	υ .	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Blocco isolante per la scatola delle connessioni del circuito elettrico di autoveicoli (modello).	7685
29	p	,	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio per la scatola delle connessioni di autoveicoli (modello).	7686
29	3	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Staffa di fissaggio della scatola delle connes- sioni di autoveicoli (modello).	7687
29	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Deviatore per fari e luce anti-abbagliante per autoveicoli (modello).	7688
29	*	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Contatti mobili per deviatore della luce negli autoveicoli (modello).	_7689

DAT del dep della do	osito	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero
29 gennaio 1930		Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio del deviatore per fari di autoveicoli (modello).	90
2) •	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello per il comando dello spinterogeno di autoveicoli (modello).	91
29 4 .	1	Fiat Soc. An., a Torino.	Interruttore di minima per autoveicoli (mo- dello).	92 ·
29 1		Fiat Soc. An., a Torino.	Staffa per il fissaggio dell'orologio degli autoveicoli (modello).	93
29 4	5	Fiat Soc. An., a Torino.	Comando indicatore di livello per i serbatoi anteriori di combustibile di autoveicoli (modello).	. 94
29 4	t	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla per la regolazione della lunghezza del filo dell'indicatore di livello della benzina de- gli autoveicoli (modello),	95
30	#	Fiat Soc. An., a Torino.	Monoblocco cilindri con basamento per motori di autoveicoli (modello).	96
3 9 1 '	ħ	Fiat Soc. An., a Torino.	Testa per gruppo cilindri di motori per autoveicoli (modello).	7697
3 0 »	9	Fiat Soc. An., a Torino.	Albero a gomiti per motori di autoveicoli (modello).	7698
3 3 »		Fiat Soc. An., a Torino.	Telaio per autoveicoli (modello).	7 699
3)		Fiat Soc. An., a Torino.	Assale anteriore per autoveicoli (modello).	7700
3 0 t		Fiat Soc. An., a Torino.	Cofano per autoveicoli (modello).	77QL
3 9 t	1	Fiat Soc. An., a Torino.	Leva doppia sul fuso per tiranti di comando dello sterzo di autoveicoli (modello).	7702
39 •	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Leva a mano per il comando dei freni di auto veicoli (modello).	7703
30 n	0	Fiat Soc. An., a Torino.	Sentola del cambio di velocità per autoveicoli (modello).	7704
30	٠	Fiat Soc. An., a Torino.	Albero completo di trasmissione dal cambio al ponte posteriore di autoveicoli (modello).	7705
3) •.	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Fari per autoveicoli (modello).	7706
30	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Scatola per gli ingranaggi di distribuzione di autoveicoli (modello).	7707
30	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio per l'ingranaggio di distribuzione di autoveicoli (modello).	7708
30	9	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchie per il sopporto posteriore del mo- tore di autoveicoli (modello).	7709
30		Fiat Soc. An., a Torino.	Molla anteriore a balestra per sospensione di autoveicoli (modello).	7710
3 0 •	a ;	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla posteriore per sospensione di autoveicoli (modello).	7711
3 0 •	D ;	Eigt See An a Toning	Tiranti di fissaggio per il radiatore di autoveicoli (modello).	7712
30	,	Fiat Soc. An., a Torino.	Scatola per il ponte del differenziale di autoveicoli (modello).	7713
30	n	Fiat Soc. An., a Torino.	Scatola interna per il differenziale di auto- veicoli (modello).	7714
90 »	ά	Fiat Soc. An., a Torino.	Dinamo per l'ampliamento elettrico di auto- veicòli (modello).	7715
3 0 a	D	Fiat Soc. An., a Torino.	Radiatore per autoveicoli (modello).	7716
3 0 •	20 ,	Fiat Soc. An., a Torino.	Disco di sostegno per i freni delle ruote ante- riori di autoveicoli (modello).	. 7717

	DATA del depos ella dom	sito	TITOLARE e sua residenza	ritolo	Numero del registro attestati
3) {	gennaio	1930	Fiat Soc. An., a Torino.	Braccio per leva a mano del comando delle ve- locità di autoveicoli (modello).	7718
39	20	n	Fiat Soc. An., a Torino.	Serbatoio anteriore per la benzina di autoveicoli (modello).	7719
30	ņ		Fiut Soc. An., a Torino.	Motorino di avviamento per motori a combu- stione (modello).	7720
31	1	2	Fiat Soc. An., a Torino.	Coppa per la scatola del ponte del differenziale di autoveicoli (modello).	7721
31		2	Fiat Soc. An., a Torino.	Cornice per quadretto di distribuzione del cruscotto di autoveicoli (modello).	7722
31	ď	ð	Fiat Soc. An., a Torino.	Collettore di aspirazione e di scarico per mo- tori a combustione di autoveicoli (modello).	7723
31	•	*	Fiat Soc. An., a Torino.	Coppa per il basamento del motore di autoveicoli (modello).	7724
31	n	۵	Fiat Soc. An., a Torino.	Supporto posteriore per motori a combustione (modello).	7725
31	•	ů	Fiat Soc. An., a Torino.	Albero della distribuzione per motori di autoveicoli (modello).	7726
31	•	•	Fiat Soc. An., a Torino.	Corpo della pompa dell'acqua e supporto venti- latore per motori di autoveicoli (modello).	7727
31	•	3	Fiat Soc. An., a Torino.	Coperchio posteriore per la scatola del cambio di velocità di autoveicoli (modello).	7728
31	•	*	Fiat Soc. An., a Torino.	Cofano per autoveicoli con feritoie diagonali sui fianchi (modello).	7729
6 f	febbraio	1930	Lenzi Antonio, a Torino.	Rompighiaccio ad uso domestico (modello).	7730
14	0	ø	Guarnieri Lia, a Milano.	Soggolo in gomma, od altra materia elastica, specialmente adatto per sostenere i muscoli facciali inferiori nell'applicazione di prodotti cosmetici (modello).	7731
14	•		Ditta A. R. Figli di Giuseppe Gallina, a Chieri (Torino).	Coperte in seta a colori ed a disegni (disegno).	7732
17	•		Ditta Benso Giovanni, a Torino.	Camicia da uomo con pancietto incorporato (modello).	7733
7	•		Perazzone Agostino, a Torino.	Lampada portatile da tavola (modello).	7734
7	•		Perazzone Agostino, a Torino.	Riflettore in metallo, particolarmente adatto per lampade portatili (modello).	7735
11	•	ð	De Regibus Ernesto, a Torino.	Cuffia di protezione per dinamo di autoveicoli (modello).	7736
21	٠	*	Società Anonima Trenti & Staficco, a Torino.	Gruppo semi asse smontabile per autocarri (modello).	7737
24	•	•	Sironi Aristide, a Milano.	Salva spigolo per costruzioni edili (modello).	7738
21	٥	'n	Amadio Armando, a Torino.	Anfora in vetro con manico metallico (modello)	7739
4	marzo	1939	Società Generale Macchine Edili, Ano- nima, a Milano.	Portello per mescolatrici di malta e altre simil applicazioni (modello).	7740
4	*	•	Società Generale Macchine Edili, a Milano.	Gruppo meccunico per il comando di un agi- inore a rotazione (modello).	7741
5	1	>	Palumbo Mosca Oreste, a Torino.	Recipiente in rame pel liquido ignifugo negli estintori di incendio (modello).	7742
5	•	2	Palumbo Mosca Oreste, a Torino.	Disposizione perfezionata del montante cavo di scarico e relativo bocchino di lancio di li- quido ignifugo negli estintori di incendio	7743

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero
5 marzo 1930	Palumbo Mosca Oreste, a Torino.	Bocchino per estintori di incendio atto ad operare il lancio del liquido ignifugo in direzione normale all'asse del corpo tubolare dell'estintore (modello).	7744
7 1	Barazzotto Abele, a Torino,	Stenditoio a raggiera articolata (modello).	7745
7 ,	Pancaldi Augusto, a Bologna,	Camicia a giacca per uomo (modello).	7746
11	Ditta Sordelli e C., a Venegono Infe- riore (Varese).	Flauto a canne circolari (modello).	7747
14 » s	Società Anonima Maggioni & C., a Milano.	Chiusura a capsula metallica per flaconi (mo- dello).	7748
15 s s	Ditta Fratelli Bianchi, a Milano,	.Perno per interuttori o commutatori girevoli da impianti di luce elettrica e simili (mo- dello).	7749

Roma, 18 giugno 1930 - Anno VIII

p. Il direttore: Bises.

(5488)